

Aperto il dialogo con il Pd e ok al tentativo di un eventuale accordo con il Movimento 5 stelle in Parlamento

De Magistris-Pisapia, intesa arancione

Il sindaco di Milano: la vittoria del movimento sarà quella di un ampio schieramento di centrosinistra

di **Iolanda Chiuchiolo**

NAPOLI - Recuperano uno spazio proprio al di fuori dei rispettivi partiti di appartenenza e, al fianco della coalizione di centrosinistra, si collocano al centro di un'iniziativa politica movimentista capace di erodere i voti in emorragia verso il Movimento 5 stelle. Sono i due sindaci arancioni che ieri, a margine della presentazione dell'Expo tour, hanno parlato del loro progetto mettendo le basi per la realizzazione della lista che alle Politiche del 2013 si presenterà a sostegno della coalizione di centrosinistra. Sono **Luigi De Magistris** e **Giuliano Pisapia**. Quest'ultimo abbraccia l'operazione del movimento partenopeo in continuità con il suo partito, Sel, che del centrosinistra fa parte organicamente. De Magistris, invece, si lancia in quest'esperienza in aperta contraddizione e certamente fuori dall'Italia dei Valori. Ha annunciato che a breve ufficializzerà la lista del Movimento e chissà che non coltivi ancora l'idea di realizzare un partito unico a sinistra del Pd. Per ora con il Pd dialoga in attesa di vedere in che modo la riforma elettorale gli consentirà di collocare la sua lista. *“La vittoria del movimento arancione sarà la vittoria della buona politica e di un ampio schieramento del centrosinistra - ha dichiarato Pisapia -. E' l'esperienza di persone che vogliono cambiare la politica De Magistris e io siamo l'emblema della nuova politica e dobbiamo dimostrare che sapremo lavorar bene.*

A decidere poi saranno i cittadini, noi ci mettiamo il nostro impegno”.

Per De Magistris le parole del collega lombardo suonano come musica: *“Io e Pisapia siamo gli arancioni doc”.* Avevano parlato del loro sodalizio durante un primo incontro che si è svolto a Milano nel mese di ottobre, ieri lo hanno rafforzato con le loro dichiarazioni di intenti. Hanno deciso di mettere in campo le loro esperienze di sindaci a disposizione del Paese *“per dimostrare che si può governare, cambiando, con grande entusiasmo, dedizione e passione - ha proseguito De Magistris -. E' quello che faremo nei prossimi mesi, perchè vogliamo che l'Italia sia unita contro le mafie per la legalità”.* Nessun problema in prospettiva di un accordo in Parlamento con il Movimento 5 Stelle *“con il quale c'è convergenza su battaglie come quella contro inceneritori e discariche”*, più difficile ipotizzare un accordo pre-elettorale perchè *“Grillo non vuole andare con nessuno - ha proseguito De Magistris - Vogliamo dare un'immagine di unità al paese - ha spiegato - che è più bella rispetto a chi pensa di essere l'unico depositario della verità”.*